

Soggettiva, oggettiva, dichiarativa?

01/28/2023 02:16:55

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	12:37:09 - 09/30/2022

Keywords

subordinazione, completiva, sintassi del periodo, coesione, connettivo, valenza, semantica, analisi logica

Quesito (public)

Quando il verbo essere viene usato in una costruzione tipo il fatto è che, dato che essere è un verbo copulativo, non è possibile che la proposizione introdotta dal pronome che sia un'oggettiva, è vero? Il fatto diventa il predicato nominale?

Prendiamo questo esempio: "Sono contento che sia andata così". Qui abbiamo il verbo copulativo essere. Io è il soggetto, giusto? Contento sembra un predicato nominale, giusto? La proposizione dopo il che non può essere una soggettiva anche se il verbo nella prima frase è essere: come mai? È a causa del predicato nominale contento o a causa del soggetto io? O è qualcos'altro? Prendiamo questo esempio dal libro Il francese di Massimo Carlotto:

Si era convinto che quella bella ragazza non POSSEDESSE altro che il suo corpo (p. 9-10).

Sembra un'altra proposizione oggettiva (dopo che). Non riesco a capire come mai non è scritto "Si era convinto del fatto che quella bella ragazza non possedesse altro che il suo corpo". Quale tipo di proposizione segue il che nella frase scritta da Carlotto?

Risposta (public)

La copula non può reggere il complemento oggetto, quindi se la reggente è il fatto è o espressioni simili la subordinata è soggettiva. In effetti questa subordinata potrebbe rappresentare sia il soggetto del verbo essere (per esempio "Il fatto è che non voglio venire" = "Che non voglio venire è il fatto"), sia il completamento del predicato di cui fa parte il verbo essere (che non potremmo chiamare predicato nominale, visto che sarebbe formato dalla copula più un'intera proposizione); per semplicità, comunque, la consideriamo soggettiva (e in nessun caso oggettiva). Nella frase "Sono contento che sia andata così" la proposizione subordinata non può fare da soggetto del verbo essere: in questo caso il soggetto della reggente non può che essere io e il predicato nominale è sono contento. L'aggettivo contento può essere completato da un argomento preposizionale (che prende il nome di oggetto obliquo), per esempio sono contento del risultato, oppure da una proposizione argomentale (ovvero completiva) oggettiva. L'aggettivo convinto ha la stessa costruzione di contento: può reggere un argomento preposizionale (per esempio sono convinto della mia opinione) o una proposizione oggettiva, come nel suo esempio. Nella variante della frase sono convinto del fatto che... l'aggettivo convinto è completato dall'argomento preposizionale del fatto, il quale, a sua volta, regge una proposizione argomentale. Questa proposizione può essere classificata ancora come oggettiva, se consideriamo convinto che equivalente a convinto del fatto che, oppure (come farei io) dichiarativa, visto che è retta non da un verbo, ma dall'argomento di un verbo.

Fabio Ruggiano